



Città di Imola

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

Nell'impossibilità di svolgere manifestazioni, il Comune, insieme all'Anpi, vuole comunque tenere viva la memoria di quegli avvenimenti che fanno parte della storia della Comunità

IMOLA RICORDA LE VITTIME DI 'POZZO BECCA' E LA LIBERAZIONE DELLA CITTA'

Le normative in vigore per il contrasto alla diffusione del Coronavirus impediscono l'organizzazione anche delle cerimonie a ricordo della Liberazione, di cui quest'anno ricorre il 75.o anniversario. Ma non certo di tenere viva la memoria.

Il Comune, insieme all'Anpi, ricorda che il 12 aprile, che quest'anno cade nella domenica di Pasqua, ricorre il 75.o anniversario dell'eccidio di Pozzo Becca. Il 12 aprile 1945, due giorni prima della Liberazione di Imola, la Brigata nera di Imola e un reparto delle SS prelevarono numerosi prigionieri dalle carceri della Rocca e ne uccisero 16 dopo averli a lungo torturati. I cadaveri furono gettati nel pozzo dello Stabilimento ortofrutticolo Becca, in via Vittorio Veneto. I resti delle vittime furono recuperati qualche giorno dopo la Liberazione di Imola. Questi i nomi delle vittime: Bernardo Baldazzi, Dante Bernardi, Gaetano Bersani, Duilio Broccoli, Antonio Cassani, Guido Facchini, Mario Felicori, Paolo Filippini, Cesare Gabusi, Secondo Grassi, Ciliante Martelli, Mario Martelli, Corrado Masina, Domenico Rivalta (il solo imolese del gruppo, poi decorato con la Medaglia d'oro al valor militare), Giovanni Roncarati, Augusto Ronzani.

Poi, martedì 14 aprile, ricorre il 75.o anniversario della Liberazione di Imola. Nell'occasione, alle ore 17, risuoneranno le campane della torre del municipio, per ricordare l'ora esatta della liberazione della città.

Imola, 6 aprile 2020

CAPO UFFICIO STAMPA
(Dott. Vinicio Dall'Ara)